



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1586

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Approvazione dello schema di accordo di cooperazione tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Comune di Trento, per la realizzazione delle attività nell'ambito del Pronto Intervento Sociale e del "Modello di funzionamento e procedure operative" (Impegno di spesa pari ad Euro 382.500,00=).

Il giorno **04 Ottobre 2024** ad ore **10:00** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

**FRANCESCA GEROSA  
ROBERTO FAILONI  
MATTIA GOTTARDI  
SIMONE MARCHIORI  
MARIO TONINA  
GIULIA ZANOTELLI**

Assenti:

ASSESSORE

**ACHILLE SPINELLI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**NICOLA FORADORI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica quanto segue:

## VISTI

- il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale nella riunione del 28 luglio 2021, nel quale tra gli obiettivi da perseguire, sono annoverati interventi e servizi volti alla realizzazione di un servizio di Pronto Intervento Sociale, individuato quale livello essenziale delle prestazioni in ambito sociale e, nell'ambito della programmazione finanziaria, è prevista la possibilità di attivare forme di finanziamento di tali servizi a valere sui fondi europei e in particolare sulle risorse del REACT EU;
- la legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006 che ha istituito le Comunità quali enti pubblici territoriali intermedi tra la Provincia e il Comune per l'esercizio, in forma associata obbligatoria, delle funzioni amministrative trasferite ai comuni ai sensi della medesima legge, la quale, all'art. 8, comma 4 lett. b) prevede, in particolare, che i servizi socio-assistenziali rientrano nelle materie per le quali le funzioni amministrative sono trasferite ai comuni, con l'obbligo di esercizio associato mediante le comunità di cui all'art. 2 comma 1 lett. d);
- la Convenzione di data 27 settembre 2011 sottoscritta dai comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme, ai sensi della quale il Comune di Trento agisce, tra l'altro, per la materia dell'assistenza e beneficenza pubblica, anche per nome e conto dei comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme;
- la deliberazione di Giunta provinciale n. 2075 del 20 ottobre 2023, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione di sovvenzione tra la Provincia autonoma di Trento ed i Comuni di Trento e Rovereto, per la realizzazione delle azioni contenute nella proposta progettuale presentata dalla Provincia autonoma di Trento a valere sull'Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 1/2021 PrInS, da finanziare con le risorse dell'iniziativa REACT-EU, nonché il documento elaborato dalla struttura competente in materia di politiche sociali della Provincia Autonoma di Trento, denominato "PrInS – Modello di funzionamento e procedure operative";
- la Convenzione di Sovvenzione che la Provincia ha sottoscritto con i partner di progetto, i Comuni di Trento e Rovereto, per la realizzazione di un servizio di Pronto Intervento Sociale (PrInS) per le annualità 2023 e 2024 (n. prot. 6657 del 04.01.2024);
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i., in particolare l'art. 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni);
- la legge provinciale n. 30 novembre 1992, n. 23 ed in particolare il comma 2 bis dell'art. 16 bis (Forme di collaborazione tra istituzioni);
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici" in

attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, ed in particolare l’art. 7 (Principio di auto-organizzazione amministrativa);

- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore);
- il Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 5 giugno 2000, n. 9-27/Leg;
- la deliberazione di Giunta provinciale n. 1360 di data 30 agosto 2024, avente ad oggetto “Riparto tra le Comunità e il Territorio Val d'Adige delle risorse per l'anno 2024 per le attività socio-assistenziali di livello locale e delle risorse assegnate alla Provincia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione ucraina in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina, nonché individuazione del Comune di Trento quale soggetto partner per la gestione a partire dal 2025, del servizio PRINS - pronto intervento sociale”;

#### DATO ATTO CHE

- a partire dal 1° luglio 2023 la Provincia autonoma di Trento ha avviato in via sperimentale sul territorio provinciale, con il coinvolgimento dei Comuni di Trento e Rovereto in qualità di partner di progetto, il Servizio di PrInS che rappresenta una delle azioni progettuali presentate dalla Provincia autonoma di Trento a valere sull'Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 1/2021 PrInS, da finanziare con le risorse dell'iniziativa REACT-EU;
- per la copertura dei costi concernenti la realizzazione del PrInS la Provincia ha utilizzato per l’anno 2023 le risorse derivanti dal finanziamento concesso a seguito della partecipazione al sopra citato Avviso n. 1/2021 Prins e per l’anno 2024 sono state impegnate in favore dei partner di progetto le risorse disponibili sui pertinenti capitoli del bilancio provinciale;
- le attività volte alla realizzazione del PrInS a valere sul sopra citato Avviso dovranno concludersi, ai sensi dell’art. 6 della sopra citata Convenzione di sovvenzione sottoscritta tra la Provincia ed i partner di progetto, il 31 dicembre 2024;
- la Fondazione Demarchi, ente strumentale incaricato dalla Provincia a svolgere il monitoraggio e la supervisione del Servizio PrInS ai sensi della deliberazione di Giunta provinciale n. 1116 del 23 giugno 2023, con la quale è stato approvato, tra l’altro, lo schema di accordo di programma triennale 2023 -2025 e il piano delle attività, così come modificata dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 2385 del 21 dicembre 2023, ha elaborato, all’esito del primo anno di attività, un report finale di monitoraggio dell’andamento del fenomeno in emergenza e di valutazione del modello approvato con la sopra citata deliberazione di Giunta provinciale n. 2075 del 20 ottobre 2023 (n. prot. 595624 del 31.07.2024);

## CONSIDERATO CHE

- il PrInS rientra tra i livelli essenziali delle prestazioni in ambito sociale, da garantire, pertanto, su tutto il territorio provinciale;
- i dati di monitoraggio elaborati dall'ente strumentale incaricato dalla Provincia e relativi allo svolgimento del servizio, oltre a rilevare una considerevole frequenza dell'attivazione del PrIns, hanno evidenziato una significativa concentrazione della richiesta di intervento sul territorio afferente al Comune di Trento;
- si rende opportuno individuare a regime una modalità di gestione del servizio maggiormente calibrata sul Territorio val d'Adige, che si ponga quindi ad un livello di maggiore prossimità ma che, al contempo, garantisca la copertura del Servizio di PrIns sull'intero territorio provinciale;
- con deliberazione di Giunta provinciale n. 1360 di data 30 agosto 2024 è stato disposto che, al fine di consolidare l'esperienza in corso dandone continuità, a partire dal 2025 sia la Provincia, in partenariato con il Comune di Trento, a realizzare il servizio PRINS per l'intero territorio provinciale considerata la valenza provinciale del servizio,
- in un'ottica di complementarità e convergenza sinergica, la realizzazione in modo congiunto tra la Provincia autonoma di Trento e il Comune di Trento delle attività nell'ambito del Pronto Intervento Sociale consente di cooperare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi comuni:
  - garantire, sul territorio provinciale, una risposta immediata e tempestiva, nonché qualificata, in caso di emergenza ed urgenza sociale attraverso il PrInS;
  - monitorare le attività svolte nell'ambito del PrInS al fine di osservare l'andamento del fenomeno in emergenza e rilevare eventuali nuove necessità;
  - valutare l'efficacia della risposta ai bisogni espressi, dell'efficienza in termini di rapporto costi-benefici, nonché della ricaduta sul territorio e sulla collettività.
- alla luce della valutazione del "Modello di funzionamento e procedure operative" svolta dall'ente strumentale a tal scopo incaricato dalla Provincia, nonché delle risultanze del monitoraggio delle attività realizzate in via sperimentale negli anni 2023 e 2024, si rende necessario l'aggiornamento e l'implementazione del Modello medesimo, al fine di fornire agli attori coinvolti nella realizzazione delle attività di PrIns uno strumento che definisca in modo puntuale le modalità operative del Pronto Intervento Sociale uniformi sul territorio provinciale;
- non è necessario acquisire il CUP, in applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 e ss.mm., considerato che si tratta di finanziamento di interventi assistenziali e, come

tali, di spese di gestione.

Tutto ciò premesso,

## LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la normativa e la documentazione citata in premessa;
- visti i pareri favorevoli acquisiti da parte delle strutture ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15 gennaio 2016;
- visti gli artt. 53 e 56 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 nonché l'allegato A/2 al medesimo decreto recante "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";
- vista l'attestazione del Servizio per il personale che certifica la corretta imputazione della spesa e la disponibilità della stessa sui capitoli del Servizio per il Personale;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1) di approvare, per i motivi espressi in premessa, l'allegato A "Schema di accordo di cooperazione tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Comune di Trento, per la realizzazione delle attività nell'ambito del Pronto Intervento Sociale", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di autorizzare la stipulazione dell'accordo di cooperazione tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Comune di Trento, per la realizzazione delle attività nell'ambito del Pronto Intervento Sociale;

3) di demandare alla Dirigente della struttura provinciale competente in materia di politiche sociali la sottoscrizione dell'accordo di cui al punto 1;

4) di far fronte alla spesa complessiva di Euro 382.500,00 =, prevista dal presente provvedimento per la realizzazione del servizio di Pronto Intervento Sociale, impegnando la stessa in favore del Comune di Trento nel seguente modo:

- Euro 255.000,00 sul capitolo 206500-002 dell'esercizio finanziario 2025;
- Euro 127.500,00 sul capitolo 206500-002 dell'esercizio finanziario 2026;

5) di approvare, per i motivi espressi in premessa, l'allegato B "Modello di funzionamento e procedure operative", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente

deliberazione e che sostituisce integralmente il Modello già approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 2075 del 20 ottobre 2023.

Adunanza chiusa ad ore 11:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 ALLEGATO A\_Schema di accordo

002 ALLEGATO B\_Modello di funzionamento

**IL PRESIDENTE**

**Maurizio Fugatti**

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

**IL DIRIGENTE**

**Nicola Foradori**

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

## Allegato A

### SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE

ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 7 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e art.16-bis, della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23

tra

la PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO (di seguito Provincia) (C.F./P.IVA 00337460224) rappresentato dalla dott. ssa Federica Sartori, Dirigente del Servizio politiche sociali incardinato presso il Dipartimento salute e politiche sociali

e

Il COMUNE DI TRENTO (C.F. 00355870221), rappresentato da ..... in qualità di legale rappresentante, con sede legale in via Belenzani, n.19 Trento (di seguito Comune)

#### VISTI

- il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale nella riunione del 28 luglio 2021, nel quale tra gli obiettivi da perseguire, sono annoverati interventi e servizi volti alla realizzazione di un servizio di Pronto Intervento Sociale, individuato quale livello essenziale delle prestazioni in ambito sociale e, nell'ambito della programmazione finanziaria, è prevista la possibilità di attivare forme di finanziamento di tali servizi a valere sui fondi europei e in particolare sulle risorse del REACT EU;

- la legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006 che ha istituito le Comunità quali enti pubblici territoriali intermedi tra la Provincia e il Comune per l'esercizio, in forma associata obbligatoria, delle funzioni amministrative trasferite ai comuni ai sensi della medesima legge, la quale, all'art. 8, comma 4 lett. b) prevede, in particolare, che i servizi socio-assistenziali rientrano nelle materie per le quali le funzioni amministrative sono trasferite ai comuni, con l'obbligo di esercizio associato mediante le comunità di cui all'art. 2 comma 1 lett. d);

- la Convenzione di data 27 settembre 2011 sottoscritta dai comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme, ai sensi della quale il Comune di Trento agisce, tra l'altro, per la materia dell'assistenza e beneficenza pubblica, anche per nome e conto dei comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme;

- la deliberazione di Giunta provinciale n. 2075 del 20 ottobre 2023, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione di sovvenzione tra la Provincia autonoma di Trento ed i Comuni di Trento e Rovereto, per la realizzazione delle azioni contenute nella proposta progettuale presentata dalla Provincia autonoma di Trento a valere sull'Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 1/2021 PrInS, da finanziare con le risorse dell'iniziativa REACT-EU, nonché il documento elaborato dalla struttura competente in materia di politiche sociali della Provincia Autonoma di Trento, denominato "PrInS – Modello di funzionamento e procedure operative";

- la deliberazione di Giunta provinciale n. 1116 del 23 giugno 2023, con la quale è stato approvato, tra l'altro, lo schema di accordo di programma triennale 2023 -2025 e il piano

delle attività, così come modificata dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 2385 del 21 dicembre 2023;

- la Convenzione di Sovvenzione che la Provincia ha sottoscritto con i partner di progetto, i Comuni di Trento e Rovereto, per la realizzazione di un servizio di Pronto Intervento Sociale (PrInS) per le annualità 2023 e 2024 (n. prot. 6657 del 04.01.2024);

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i., in particolare l'art. 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni);

- la legge provinciale n. 30 novembre 1992, n. 23 ed in particolare il comma 2 bis dell'art. 16 bis (Forme di collaborazione tra istituzioni);

- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici" in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", ed in particolare l'art. 7 (Principio di auto-organizzazione amministrativa);

- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore);

- il Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 5 giugno 2000, n. 9-27/Leg;

- la deliberazione di Giunta provinciale n. 1360 di data 30 agosto 2024, avente ad oggetto "Riparto tra le Comunità e il Territorio Val d'Adige delle risorse per l'anno 2024 per le attività socio-assistenziali di livello locale e delle risorse assegnate alla Provincia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione ucraina in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina, nonché individuazione del Comune di Trento quale soggetto partner per la gestione a partire dal 2025, del servizio PRINS - pronto intervento sociale";

#### DATO ATTO CHE

- a partire dal 1° luglio 2023 la Provincia autonoma di Trento ha avviato in via sperimentale sul territorio provinciale, con il coinvolgimento dei Comuni di Trento e Rovereto in qualità di partner di progetto, il Servizio di PrInS che rappresenta una delle azioni progettuali presentate dalla Provincia autonoma di Trento a valere sull'Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 1/2021 PrInS, da finanziare con le risorse dell'iniziativa REACT-EU;

- per la copertura dei costi concernenti la realizzazione del PrInS la Provincia ha utilizzato per l'anno 2023 le risorse derivanti dal finanziamento concesso a seguito della partecipazione al sopra citato Avviso n. 1/2021 Prins e per l'anno 2024 sono state impegnate in favore dei partner di progetto le risorse disponibili sui pertinenti capitoli del bilancio provinciale;

- le attività volte alla realizzazione del PrInS a valere sul sopra citato Avviso si concludono, ai sensi dell'art. 6 della sopra citata Convenzione di sovvenzione sottoscritta tra la Provincia ed i partner di progetto, il 31 dicembre 2024;

- la Fondazione Demarchi, ente strumentale incaricato dalla Provincia a svolgere il monitoraggio e la supervisione del Servizio PrInS, ha elaborato, all'esito del primo anno di attività, un report finale di monitoraggio dell'andamento del fenomeno in emergenza e di valutazione del modello approvato con la sopra citata deliberazione di Giunta provinciale n. 2075 del 20 ottobre 2023 (n. prot. 595624 del 31.07.2024);

- alla luce della valutazione del “Modello di funzionamento e procedure operative”, nonché delle risultanze del monitoraggio delle attività realizzate in via sperimentale negli anni 2023 e 2024, tale modello è stato aggiornato e implementato dalla Provincia Autonoma di Trento di concerto con il Comune di Trento ed è stato approvato con Deliberazione n..... di data....., al fine di fornire agli attori coinvolti nella realizzazione delle attività di PrInS uno strumento che definisca in modo puntuale le modalità operative del Pronto Intervento Sociale uniformi sul territorio provinciale.

#### CONSIDERATO CHE

- il PrInS rientra tra i livelli essenziali delle prestazioni in ambito sociale, da garantire, pertanto, su tutto il territorio provinciale;

- i dati di monitoraggio elaborati dall'ente strumentale incaricato dalla Provincia e relativi allo svolgimento del servizio, oltre a rilevare una considerevole frequenza dell'attivazione del PrInS, hanno evidenziato una significativa concentrazione della richiesta di intervento sul territorio afferente al Comune di Trento;

- si rende opportuno individuare a regime una modalità di gestione del servizio maggiormente calibrata sul Territorio val d'Adige, che si ponga quindi ad un livello di maggiore prossimità ma che, al contempo, garantisca la copertura del Servizio di PrInS sull'intero territorio provinciale;

- con deliberazione di Giunta provinciale n. 1360 di data 30 agosto 2024 è stato disposto che, al fine di consolidare l'esperienza in corso dandone continuità, a partire dal 2025 sia la Provincia, in partenariato con il Comune di Trento, a realizzare il servizio PRINS per l'intero territorio provinciale considerata la valenza provinciale del servizio,

- in un'ottica di complementarietà e convergenza sinergica, la realizzazione in modo congiunto tra la Provincia autonoma di Trento e il Comune di Trento delle attività nell'ambito del Pronto Intervento Sociale consente di cooperare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi comuni:

- garantire, sul territorio provinciale, una risposta immediata e tempestiva, nonché qualificata, in caso di emergenza ed urgenza sociale attraverso il PrInS;
- monitorare le attività svolte nell'ambito del PrInS al fine di osservare l'andamento del fenomeno in emergenza e rilevare eventuali nuove necessità;
- valutare l'efficacia della risposta ai bisogni espressi, dell'efficienza in termini di rapporto costi-benefici, nonché della ricaduta sul territorio e sulla collettività.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

#### **Art. 1**

#### **Premesse e oggetto della cooperazione**

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo con il quale le parti, nella realizzazione delle rispettive missioni istituzionali, si impegnano a realizzare congiuntamente, in quanto di interesse comune, le attività nell'ambito del Pronto Intervento Sociale (di seguito PrInS).

## **Art. 2**

### **Finalità e obiettivi della cooperazione**

Con il presente accordo vengono disciplinati i rapporti giuridici patrimoniali tra la Provincia ed il Comune al fine di regolare i rispettivi compiti e responsabilità che, in un'ottica di complementarità e convergenza sinergica, consentono di cooperare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi comuni:

- garantire, sul territorio provinciale, una risposta immediata e tempestiva, nonché qualificata, in caso di emergenza ed urgenza sociale attraverso il PrInS;
- monitorare le attività svolte nell'ambito del PrInS al fine di osservare l'andamento del fenomeno in emergenza e rilevare eventuali nuove necessità;
- valutare l'efficacia della risposta ai bisogni espressi, dell'efficienza in termini di rapporto costi-benefici, nonché della ricaduta sul territorio e sulla collettività.

Nel perseguimento degli obiettivi comuni le parti rispettano i contenuti e le modalità di espletamento del servizio stabiliti dallo Stato, nell'esercizio della propria competenza, per assicurare il livello essenziale della prestazione.

Nell'eventualità di modifiche al nucleo essenziale della prestazione in oggetto, apportate in sede di approvazione del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, le parti si impegnano ad apportare le necessarie variazioni alla realizzazione dell'intervento per conformarsi alle nuove disposizioni sopravvenute.

Nel caso in cui le modifiche da apportare richiedano ulteriori risorse finanziarie rispetto a quelle stanziare per dar seguito al presente accordo le parti si impegnano al reperimento delle stesse, nei limiti delle risorse disponibili sul bilancio provinciale.

Resta ferma la possibilità di garantire, a livello provinciale, livelli ulteriori di tutela.

## **Art. 3**

### **Compiti in capo alla Provincia**

Nella realizzazione del PrInS e nel rispetto di quanto disposto all'art. 2, la Provincia:

- a) assicura il coordinamento generale del servizio e partecipa ai tavoli di lavoro previsti dal modello di funzionamento;
- b) convoca e coordina la Cabina di Regia Prins;
- c) convoca e coordina il Gruppo dei referenti dei Servizi sociali;
- d) cura la programmazione della formazione, il monitoraggio e la promozione del servizio;
- e) cura i rapporti istituzionali con le Comunità, in particolare con le strutture competenti in materia di politiche sociali, nonché con gli altri soggetti a vario titolo coinvolti;
- f) trasferisce le risorse di cui all'art. 7 secondo le modalità previste all'art. 8 al Comune per la realizzazione del servizio;
- g) è responsabile dell'attuazione, in condivisione con il Comune, dell'insieme delle operazioni necessarie correlate alla realizzazione del servizio di cui al presente accordo;
- h) partecipa al gruppo tecnico nazionale dedicato al PrInS nominato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Nell'espletamento dei propri compiti la Provincia può avvalersi dei propri enti strumentali.

## **Art. 4**

### **Compiti in capo al Comune**

Nella realizzazione del PrInS e nel rispetto di quanto disposto all'art. 2, il Comune:

- a) eroga il servizio di PrInS ricorrendo a una delle modalità di realizzazione degli interventi socio-assistenziali declinate all'art. 22 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e provinciale applicabile (es. codice dei contratti, codice del terzo settore);
- b) assicura l'avvio delle attività di PrInS a partire dal 1° gennaio 2025;
- c) assicura il rispetto delle modalità operative e di intervento del modello di funzionamento e procedure operative di cui all'art. 5;
- d) individua una unità di personale a tempo pieno a cui affidare l'incarico di referente del servizio, nonché la funzione di raccordo con la Provincia ed ogni altra funzione ritenuta necessaria per l'espletamento del servizio;
- e) fornisce il necessario supporto ai fini della programmazione della formazione, del monitoraggio e della promozione del servizio;
- f) gestisce i rapporti operativi con i Servizi Sociali territoriali e provinciali competenti, nonché con gli altri soggetti a vario titolo coinvolti, in collaborazione con il referente provinciale;
- g) coordina il Tavolo di coordinamento tecnico Prins e partecipa ai tavoli di lavoro previsti dal modello di funzionamento;
- h) rendiconta le attività realizzate e le relative spese sostenute nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Giunta Provinciale di data 5 giugno 2000, n. 9-27/Leg e del presente accordo;
- i) adempie alle eventuali richieste di documentazione, dati ed informazioni della Provincia, secondo le modalità e le tempistiche che saranno, all'uopo, comunicate;
- j) informa la Provincia tempestivamente di ogni evento di cui venga a conoscenza che attenga alla realizzazione del servizio o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;
- k) è responsabile dell'attuazione, in condivisione con la Provincia, dell'insieme delle operazioni necessarie correlate alla realizzazione del servizio di cui al presente accordo;
- l) partecipa al gruppo tecnico nazionale dedicato al PrInS nominato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

## **Art. 5**

### **Modalità di aggiornamento del modello di funzionamento e procedure operative**

Alla luce della valutazione del "modello di funzionamento e procedure operative" adottato per la realizzazione degli interventi PrInS, svolta dall'ente strumentale a tal scopo incaricato dalla Provincia, nonché alla luce di particolari evidenze che possono emergere dalle risultanze del monitoraggio delle attività poste in essere in attuazione del presente accordo, Provincia e Comune possono aggiornare, di concerto, il modello di funzionamento.

**Art. 6**  
**Durata dell'accordo**

Il presente accordo ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione delle parti e fino al 30 giugno 2026.

**Art. 7**  
**Risorse finanziarie**

Per l'espletamento dei compiti oggetto del presente accordo le parti assumono impegni che comportano una partecipazione economica. In particolare:

- la Provincia, per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 3 mette a disposizione proprio personale con risorse a valere sui pertinenti capitoli del bilancio provinciale, nonché un ammontare massimo di risorse pari ad Euro 255.000,00 per l'esercizio finanziario 2025 ed euro 127.500,00 per l'esercizio finanziario 2026 a titolo di rimborso spese, per sostenere il costo derivante dallo svolgimento dei compiti posti in capo al Comune di Trento ai sensi dell'art. 4.
- il Comune di Trento, per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 4 mette a disposizione proprio personale con risorse a valere sui pertinenti capitoli del bilancio comunale.

Le risorse economiche trasferite al Comune di Trento sono riconosciute a titolo di rimborso spese e non costituiscono alcuna forma di corrispettivo. Tale onere finanziario, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un rimborso delle spese effettivamente sostenute.

Nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate siano inferiori alle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Provincia per l'attuazione del presente accordo, queste ultime saranno riparametrate.

**Art. 8**  
**Spese ammissibili**

Ai fini del presente accordo sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione del PrInS, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e provinciale vigente, inclusi il codice degli Enti del Terzo Settore e la disciplina in materia di contratti pubblici.

In particolare sono ammissibili le seguenti spese:

- a. spese per appalti di servizi e forniture;
- b. spese per pubblicazione bandi di gara;
- c. oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore per la realizzazione dei progetti;
- d. spese necessarie per il personale specificatamente destinato a realizzare il PrInS;
- e. tutte le spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto fatta eccezione per

quelle indicate al successivo paragrafo;

f. spese legali e di giudizio per contenziosi promossi contro il Comune salvo ripetizione delle stesse nel caso in cui il Comune risulti soccombente;

g. l'imposta sul valore aggiunto (IVA) solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Non sono ammissibili:

a. i costi relativi all'espletamento delle funzioni ordinarie delle strutture amministrative interne del Comune di Trento;

b. le spese sostenute in violazione del divieto del doppio finanziamento;

c. spese per ammende e penali, nonché per eventuali contenziosi, varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni del presente accordo;

d. spese per l'acquisizione di esperti esterni.

## **Articolo 9** **Modalità di erogazione**

Il contributo di cui all'art. 7 sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- prima tranche, a titolo di primo acconto, pari al 25% del contributo complessivo entro il mese di febbraio 2025;
- seconda tranche, a titolo di secondo acconto, pari al 25% del contributo complessivo a dicembre 2025 e previo invio da parte del Comune, entro il 20 novembre, di una relazione sulle attività svolte nel periodo compreso da gennaio a settembre 2025 e le risorse finanziarie impiegate;
- Terza tranche, a titolo di terzo acconto, pari al 25% del contributo complessivo a marzo 2026 e previo invio da parte del Comune, entro il 20 febbraio, di una relazione sulle attività svolte nel periodo compreso da settembre 2025 a gennaio 2026 e le risorse finanziarie impiegate;
- Saldo, a conclusione delle attività e nel limite delle risorse residue del contributo ed entro sessanta giorni dalla presentazione della richiesta di erogazione, corredata dalla documentazione di cui all'art. 10 e previo riscontro positivo in merito alla completezza della stessa e dell'ammissibilità della spesa sostenuta.

## **Articolo 10** **Modalità di rendicontazione**

Il rimborso dei costi sostenuti dal Comune, a valere sul presente accordo, avviene previa rendicontazione degli stessi.

Le Parti concordano che la rendicontazione è composta dai seguenti documenti, in conformità a quanto disposto dal D.P.G.P. 5 giugno 2000, n. 9-27/Leg.:

– la relazione delle attività realizzate, che descrive l'applicazione operativa del modello di cui all'articolo 5 per il periodo di riferimento e le risorse umane dedicate, anche in modo non esclusivo alla realizzazione del presente accordo, in termini di attività svolta e ore dedicate;

– il provvedimento dell'organo competente che dà atto dell'avvenuta realizzazione delle attività del servizio e approva il rendiconto delle entrate accertate e delle spese impegnate, contenente la descrizione dell'attività svolta rispetto a quella programmata.

Le spese rendicontate nell'ambito dell'attuazione del presente accordo non possono essere rendicontate anche ad altri soggetti, pubblici e/o privati.

Nel caso di personale comunale coinvolto nella realizzazione delle attività oggetto del presente accordo il Comune dovrà produrre in sede di rendicontazione la seguente documentazione giustificativa della spesa sostenuta:

- Contratto;
- Ordine di Servizio timbrato e firmato dal Legale Rappresentante o dal Dirigente competente;
- Timesheet;
- Relazione attività dell'operatore;
- Busta Paga;
- Prospetto di calcolo del costo orario e totale attribuito al progetto timbrato e firmato dal Legale Rappresentante o dal Dirigente competente;

Nel caso di espletamento di un eventuale affidamento all'esterno, di una procedura di coprogettazione o di altra procedura ai sensi dell'articolo 22 della legge provinciale sulle politiche sociali il Comune dovrà produrre in sede di rendicontazione la seguente documentazione giustificativa della spesa sostenuta:

- Contratto di servizio/fornitura o Convenzione;
- Fattura o altra documentazione equivalente;
- Prospetto riepilogativo dei costi sostenuti, nel caso di co-progettazione;
- Relazione delle attività;
- Ricevuta pagamento (bonifico/assegno N.T. o mandato di pagamento quietanzato con timbro istituto bancario).
- Tutti gli atti relativi all'espletamento della specifica procedura posta in essere.

#### **Art. 11**

#### **Responsabilità verso terzi**

Il Comune si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. La Provincia non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalla gestione delle attività effettuate in modo non conforme agli articoli del presente accordo.

Il Comune si impegna, in conseguenza, nella suddetta sua qualità, a sollevare la Provincia da qualsiasi danno, azione, spesa e costo che possano derivare da responsabilità dirette od indirette.

#### **Art. 12**

#### **Modifiche**

In accordo tra le parti possono essere apportate, con le modalità di rito, modifiche al presente accordo.

Le variazioni non possono riguardare in nessun caso gli obiettivi di cui all'art. 2.

### **Art. 13 Scioglimento**

Lo scioglimento dal vincolo derivante dal presente accordo è ammesso per mutuo consenso delle parti..

### **Art. 14 Protezione dei dati e riservatezza**

Tutti i dati contenuti nel presente accordo, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, dovranno essere trattati sotto la responsabilità del Comune in termini conformi al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice di protezione dei dati personali" e s.m.i. integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e al Regolamento (UE) 2016/679. Tutti i dati saranno trattati dalla Provincia esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente accordo.

Le parti dovranno prendere i provvedimenti necessari per vietare ogni diffusione illecita ed ogni accesso non autorizzato alle informazioni sulla contabilità del servizio, ai dati relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio e il controllo.

Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengono in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente accordo e comunque per i tre anni successivi alla cessazione di efficacia del presente accordo.

L'obbligo anzidetto sussiste, altresì, relativamente a tutta la documentazione predisposta ai fini dell'esecuzione del presente accordo; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il Comune è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di segretezza anzidetti.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679, i dati personali raccolti nell'ambito della presente procedura verranno trattati al solo fine di ottemperare agli obblighi di cui alla legge 136 del 2010 ed all'esecuzione dell'accordo.

Il trattamento dei dati sarà effettuato tramite supporti cartacei ed informatici, dal titolare, dal responsabile e dagli incaricati con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza.

Tutti i dati richiesti devono essere obbligatoriamente forniti dal Comune al fine degli adempimenti di legge; in difetto si potrà determinare l'impossibilità per la Provincia di

procedere al pagamento di quanto dovuto fermo restante il diritto alla risoluzione del contratto, ai sensi della legge 136 del 2010.

**Art. 15**  
**Tentativo di conciliazione e Foro esclusivo**

Per ogni controversia che possa insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente accordo, dopo un preliminare tentativo di soluzione in via conciliativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Trento.

**Art. 16**  
**Disposizioni finali**

Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 1 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131 (Approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro).

Il presente accordo è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo).

Luogo.....

Data.....

Firmato digitalmente Provincia autonoma di Trento Dirigente dott. ssa Federica Sartori	Firmato digitalmente Comune di Trento il legale rappresentante
--	--



## **Provincia Autonoma di Trento**

in collaborazione con:

Comune di Trento

Fondazione Franco Demarchi

# **P**ronto **I**ntervento **S**ociale

## **Modello di funzionamento e procedure operative**

## INDICE GENERALE

	Pagina
1. DEFINIZIONE, NATURA E FINALITA' DEL PRONTO INTERVENTO SOCIALE	3
2. DEFINIZIONE EMERGENZA SOCIALE	3
3. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO PRINS	4
4. DESTINATARI DEL SERVIZIO	5
5. MODELLO ORGANIZZATIVO DELL'INTERVENTO PRINS PROVINCIALE	5
6. STRUMENTI	6
7. FLUSSO DELLE DECISIONI	8
8. FASI DELL'INTERVENTO PRINS	8
9. SEGNALAZIONE	9
10. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE DI EMERGENZA SOCIALE	9
11. INTERVENTO IN EMERGENZA SOCIALE	10
12. CONCLUSIONE INTERVENTO E INVIO AI SERVIZI	11
13. PROFILO COMPETENZE E PIANO FORMATIVO	12
14. LA GOVERNANCE DEL PRINS TRENINO	12
15. CABINA DI REGIA PRINS	13
16. TAVOLO DI COORDINAMENTO TECNICO PRINS	13
17. GRUPPO DEI REFERENTI SERVIZIO SOCIALI TERRITORIALI PRINS	14
18. MONITORAGGIO DEL SERVIZIO	15
19. SOGGETTI COINVOLTI E FUNZIONI	16
<b><u>Appendice strumenti</u></b>	
• Territori con intervento in presenza e/o telefonico	17
<b><u>Bibliografia e sitografia</u></b>	19



## 1. DEFINIZIONE, NATURA E FINALITA' DEL PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Il **Pronto intervento sociale**, di seguito PrInS, è un servizio di secondo livello a titolarità pubblica volto a fornire risposte immediate a situazioni di emergenza sociale.

È un livello essenziale delle prestazioni sociali (LEPS) ed è definito nei suoi contenuti essenziali dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali (2021-2023) che lo definisce come servizio che interviene in risposta a *“emergenze e urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgano repentinamente e improvvisamente, producendo bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva, in modo adeguato e mediante un servizio specificatamente dedicato”*.

Il PrInS svolge quindi funzioni di

**assistenza primaria** mediante prestazioni di prima e immediata assistenza, di **segretariato sociale e orientamento ai servizi** per la fruizione di altre prestazioni sociali o sanitarie eventualmente necessarie.

La Provincia Autonoma di Trento, ai sensi dell'Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1/2021, ha ottenuto, nel 2022, un finanziamento a valere sul PON inclusione, risorse REACT EU, per l'avvio del servizio.

In considerazione della natura di Livello essenziale del servizio, si è inteso dare continuità allo stesso, avvalendosi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio del primo anno di attività, della collaborazione con il Comune di Trento, in un'ottica di complementarietà e convergenza sinergica, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- garantire, sul territorio provinciale, una risposta immediata e tempestiva, nonché qualificata, in caso di emergenza ed urgenza sociale attraverso il PrInS;
- monitorare le attività svolte nell'ambito del PrInS al fine di osservare l'andamento del fenomeno in emergenza e rilevare eventuali nuove necessità;
- valutare l'efficacia della risposta ai bisogni espressi, dell'efficienza in termini di rapporto costi-benefici, nonché della ricaduta sul territorio e sulla collettività.

## 2. DEFINIZIONE EMERGENZA SOCIALE

L'emergenza sociale<sup>1</sup> può essere definita come condizione di bisogno sociale improcrastinabile perché connessa a bisogni primari, di sussistenza, di relazione e di tutela determinati da eventi critici di varia natura (violenza, inadeguatezza grave,

---

<sup>1</sup> v. LIPPI A., “Il pronto intervento sociale nei livelli essenziali di assistenza”, in *Studi Zancan*, n. 6, 2004, pp-11-28.

privazione, allontanamento dal nucleo, eventi traumatici o calamitosi...), che richiedono una tempestiva azione di soccorso sociale a favore delle persone coinvolte.

Gli elementi che caratterizzano una situazione di **emergenza sociale**, sono i seguenti:

1. **Complessità e gravità** del bisogno manifestato;
2. **Bisogno acuto**, transitorio e non procrastinabilità della risposta;
3. **Impatto rilevante** sulle condizioni della persona o del nucleo familiare;
4. **Comparsa improvvisa o frattura** dell'equilibrio precedente;
5. **Vulnerabilità** delle persone coinvolte.

A titolo esemplificativo il box sottostante riporta alcuni esempi relativi a condizioni di bisogno che **non si configurano come "emergenze sociali"** e che devono essere gestite nell'ambito dell'offerta ordinaria dei servizi.

**Box di approfondimento:**  
***Cosa NON E' emergenza sociale:***

- Assenza per ferie della figura del caregiver;
- Dimissioni ospedaliere;
- Nucleo familiare con sfratto programmato;
- Accompagnamenti o trasporti per l'effettuazione di visite mediche o altri trasferimenti;
- Situazioni con bisogno sanitario urgente o programmato.

### **3. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO PRINS**

L'intervento di PrInS è caratterizzato da una forte complessità e risponde ad esigenze di tempestività nella risposta.

L'intervento richiede metodi e strumenti appropriati e deve essere realizzato avvalendosi di competenze adeguate e risorse all'uopo destinate.

Le situazioni di emergenza sociale, come delineate nel paragrafo precedente, richiedono un modello di riferimento caratterizzato dai seguenti elementi:

1. **Intervento immediato** e presa in carico indifferibile;
2. **Dimensione temporale breve:** avvio immediato e conclusione in tempi brevi;
3. **Focalizzazione** e strutturazione chiara e delimitata dell'ambito di intervento per la gestione dell'emergenza.

La presa in carico da parte del PrInS interviene esclusivamente nella fase di emergenza sociale acuta, in cui la variabile tempo/risposta si manifesta in maniera diretta, promuovendo successivamente l'invio ai servizi sociali territoriali per la presa in carico ordinaria.

L'intervento risponde solo al bisogno circoscritto di protezione, sicurezza e pronta accoglienza.

#### 4. DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il servizio PrInS è universalistico e si rivolge alle persone presenti sul territorio provinciale che si trovano in una condizione di emergenza sociale; a titolo esemplificativo:

1. minorenni in condizione di pregiudizio o improvvisamente privi di riferimenti genitoriali o di cura;
2. persone in situazione di violenza, abuso e grave conflittualità che richiedono un intervento urgente di protezione;
3. persone in situazione di abbandono o grave emarginazione con rischio di incolumità e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali;
4. persone in situazione di non autosufficienza, disabilità, patologia mentale, in contesti di improvvisa assenza di rete familiare o parentale;
5. persone in situazione di alta criticità dovuta ad emergenze climatiche e/o calamità naturali;
6. persone/nuclei familiari con alloggio inagibile a causa di eventi inattesi o in condizioni di estrema trascuratezza ambientale e domiciliare tali da non permettere la permanenza in sicurezza delle persone;
7. altro...

La

**condizione di bisogno urgente e indifferibile**, determinata da eventi per lo più di carattere improvviso, costituisce il presupposto per l'attivazione del PrInS.

#### 5. MODELLO ORGANIZZATIVO DELL'INTERVENTO PRINS PROVINCIALE

Gli interventi in emergenza sono gestiti secondo un modello organizzativo che prevede:

- **Numero verde sempre attivo 7 giorni su 7, h24** gestito dagli Operatori dell'équipe PrInS per ricevere in qualsiasi momento le segnalazioni di possibili emergenze sociali;
- **Équipe PrInS** per la valutazione delle situazioni segnalate ai sensi del punto precedente e, in caso di emergenza sociale, **per l'attivazione dei necessari**

**interventi indifferibili** con l'eventuale collaborazione con i Servizi sociali territoriali;

- **Servizi sociali territoriali** per la presa in carico delle persone in favore delle quali è stato attivato un intervento in emergenza sociale.

Inoltre, in considerazione degli esiti del monitoraggio elaborato nel corso del primo anno di realizzazione del PrInS sul territorio provinciale, si ritiene di strutturare l'intervento medesimo nelle modalità che seguono e che si differenziano in relazione al momento ed al luogo in cui si verifica l'emergenza:

1. **modalità telefonica oltre i 25 km** dalla città di Trento, assicurando ai soggetti intervenuti sul luogo dell'emergenza sociale supporto informativo, consulenza e confronto rispetto agli interventi da adottare, raccordandosi con gli enti istituzionali preposti all'intervento in emergenza (Forze dell'Ordine, Servizi Sanitari, Autorità del Comune di Residenza ecc...);
2. **modalità mista entro i 25 km** dalla città di Trento, in Appendice viene riportato l'elenco dei comuni nei quali l'équipe può intervenire in presenza entro i 25 km.
  - a. servizio in presenza nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 18:00;
  - b. servizio in reperibilità telefonica:
    - i. con possibilità di attivazione in presenza (previo confronto con il coordinatore) negli orari:
      1. 18:00 – 22:00 dal lunedì a venerdì
      2. 8.00 alle 22.00 sabato, domenica e festivi
    - ii. in sola reperibilità telefonica tutti i giorni tutti i giorni dalle 22.00 alle 08.00.

Qualora il servizio sia attivato in presenza, l'équipe PrInS può valutare, in ragione della particolare complessità dell'emergenza, l'opportunità di intervenire avvalendosi di due o più operatori anche a tutela della sicurezza degli stessi.

## 6. STRUMENTI

Al fine di facilitare la gestione degli interventi, il passaggio delle informazioni tra i soggetti della rete e il monitoraggio degli interventi sono stati predisposti diversi strumenti operativi:

- **Scheda Triage e intervento**, utilizzata dalla squadra PrInS per raccogliere le informazioni relative all'emergenza dal momento della telefonata alla messa in sicurezza presso strutture o alla chiusura dell'emergenza. E' inviata al

servizio sociale territoriale coinvolto nell'emergenza, al referente del servizio PrInS del Comune di Trento, al Servizio Politiche sociali della PAT e alla Fondazione Demarchi per l'attività di monitoraggio;

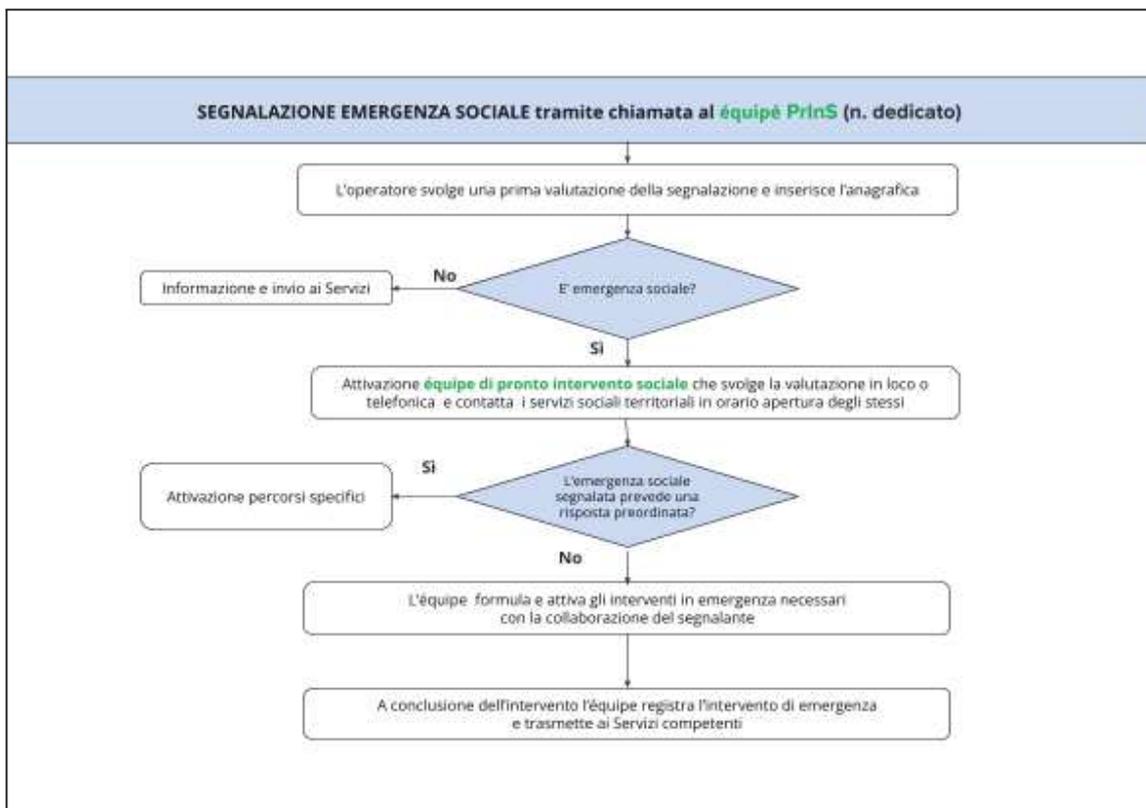
- **Scheda altri interventi** utilizzata dalla squadra PrInS quando in un'emergenza, che coinvolge più persone, sono attivati interventi diversi per la messa in sicurezza. E' inviata al servizio sociale territoriale coinvolto nell'emergenza, al referente del servizio PrInS del Comune di Trento, al Servizio Politiche sociali della PAT e alla Fondazione demarchi per l'attività di monitoraggio;
- **Scheda Monitoraggio**, utilizzata dalla squadra PrInS alla chiusura dell'emergenza. E' inviata al servizio sociale territoriale coinvolto nell'emergenza e che effettua la presa in carico nel post-emergenza, al referente del servizio PrInS del Comune di Trento, al Servizio Politiche sociali della PAT e alla Fondazione demarchi per l'attività di monitoraggio;
- **Paniere Interventi PrInS** raccoglie l'elenco delle strutture socio-assistenziali finanziate dal servizio pubblico e delle strutture ricettive private che, a seguito di accordi e/o convenzioni, sono disponibili alla collocazione in emergenza.

I predetti strumenti sono oggetto di definizione e costante aggiornamento ed integrazione da parte dei referenti PrInS del Servizio Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento, dei referenti PrInS del Comune di Trento, degli operatori dell'Equipe PrInS e della Fondazione F. Demarchi, ente strumentale della Provincia a cui sono demandate le funzioni di formazione e monitoraggio del servizio.

## 7. FLUSSO DELLE DECISIONI

Il diagramma riporta il flusso delle decisioni.

Flusso delle decisioni



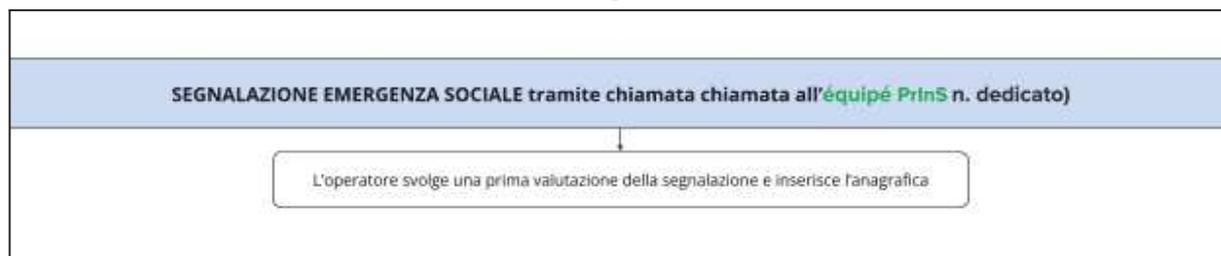
## 8. FASI DELL'INTERVENTO PRINS

L'intervento PrInS si sviluppa nelle fasi indicate nel riquadro sottostante e che sono specificate nei paragrafi che seguono.



## 9. SEGNALAZIONE

Fase 1: Segnalazione



**Il PrInS è un intervento di secondo livello** per cui l'accesso in emergenza è attivato da enti/soggetti qualificati e formati.

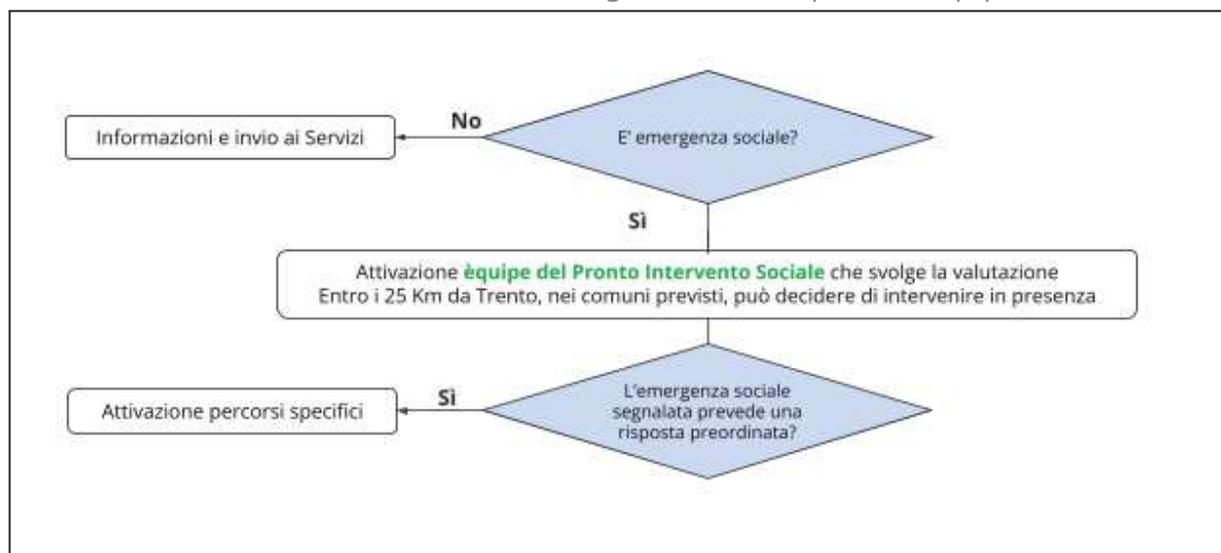
Al fine di favorire l'appropriatezza della segnalazione, sono previste idonee azioni informative sul servizio PrInS a favore dei possibili segnalanti, sostenuti anche dall'eventuale definizione di accordi e procedure condivise.

La segnalazione avviene chiamando il **numero dedicato dell'Equipe PrInS**.

L'operatore che riceve la segnalazione compila la **Scheda Triage Intervento PrInS** con l'anagrafica della persona e i dati relativi all'emergenza sociale (persone coinvolte, localizzazione, tipologia di emergenza) per poi procedere con la fase successiva di prima valutazione.

## 10. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE DI EMERGENZA SOCIALE

Fase 2: Valutazione situazione di emergenza sociale da parte dell'Équipe PrInS



Gli operatori dell'equipe **PrInS** svolgono una prima valutazione della situazione volta a verificare l'effettiva condizione di emergenza sociale, utilizzando lo strumento "**Scheda Triage Intervento PrInS**".

Qualora non si configuri la presenza di una condizione di emergenza sociale vengono fornite le necessarie informazioni per l'invio ai servizi e/o vengono attivate altre prestazioni eventualmente necessarie (es. emergenza sanitaria...).

In questa fase l'intervento in emergenza può richiedere la collaborazione con altri servizi. Nel caso di accertata emergenza sociale l'équipe

**PrInS** interviene secondo quanto previsto al punto 11.

## 11. INTERVENTO IN EMERGENZA SOCIALE

Fase 3: Intervento in emergenza sociale



Tenuto conto della valutazione di emergenza sociale, l'équipe PrInS approfondisce quanto emerso nella segnalazione e raccoglie altre informazioni utili in modo da valutare approfonditamente la situazione ai fini di attivare l'intervento in emergenza secondo le modalità di cui al punto 5.

Qualora l'emergenza si verifichi in orario di apertura dei Servizi, l'équipe PrInS contatta gli stessi per un confronto in merito alla situazione di emergenza e agli interventi da attivare.

L'équipe PrInS formula quindi un piano di intervento in emergenza, mediante l'attivazione di **percorsi standard o specifici**, o tramite l'attivazione di possibili risorse dedicate all'intervento in emergenza e rientranti nel **Paniere interventi PrInS**, nonché tramite altri interventi idonei.

I **percorsi specifici** sono costituiti principalmente dagli inserimenti residenziali di protezione rivolti a persone/nuclei vulnerabili per i quali risultano già attivi protocolli o convenzioni specifiche di intervento (es. per donne vittime di violenza, minori stranieri non accompagnati, collocamento di minorenni privi di riferimenti familiari...).

Il **paniere interventi PrInS** prevede un costante aggiornamento, in esito alle azioni di monitoraggio e allo sviluppo di reti territoriali finalizzate all'individuazione di risorse locali per rispondere ad eventuali interventi di emergenza.

Nel paniere delle risorse rientrano, in particolare, le strutture socio-assistenziali che prevedono la disponibilità di collocazione in emergenza, nonché le ulteriori strutture con le quali l'ente gestore può stipulare accordi e convenzioni per procedere alla messa in sicurezza delle persone coinvolte.

Inoltre l'équipe PrInS può decidere di intervenire acquistando beni di prima necessità o acquisto di titoli di viaggio.

Infine, è auspicabile avvalersi di un servizio di mediazione linguistica e culturale da attivare anche in emergenza in presenza o da remoto.

### **Durata dell'intervento in emergenza dell'Équipe PrInS**

L'intervento in emergenza ha una durata massima di 5 gg.

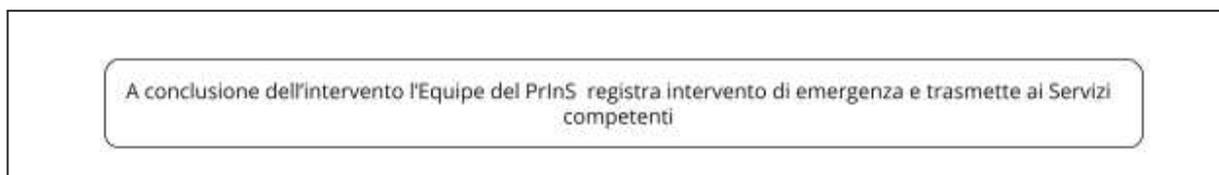
Il termine è prorogato se il quinto giorno cade in una giornata di chiusura del Servizio Sociale competente per la presa in carico. In questo caso l'intervento si conclude nel primo giorno lavorativo utile.

La durata massima dell'intervento può essere prorogata per un periodo non superiore a 5 giorni.

I Servizi sociali territoriali presentano eventuali richieste di proroga, motivate e circostanziate, ai referenti PrInS del Comune di Trento e del Servizio Politiche Sociali per l'opportuna valutazione.

## **12. CONCLUSIONE INTERVENTO E INVIO AI SERVIZI**

Fase 4: Conclusione intervento e invio ai servizi



A conclusione dell'intervento di emergenza, l'Équipe PrInS registra l'intervento e lo **trasmette ai Servizi Sociali territoriali competenti** (anche nei casi in cui il servizio è stato coinvolto durante l'intervento), unitamente alla scheda triage e intervento con la ricostruzione sintetica delle fasi dell'intervento realizzato, della tipologia di emergenza sociale verificata e della risorsa utilizzata.

Tale passaggio ha una duplice finalità:

- di tipo programmatorio generale, utile ad approfondire il fenomeno nel suo complesso e ad individuare i migliori assetti di intervento, considerato la complessità e la dinamicità del servizio di PrInS;

- di presa in carico relativamente alle singole situazioni, al fine di favorire, laddove necessario, la prosecuzione della medesima da parte dei servizi di competenza, siano essi in Provincia di Trento che fuori provincia (per i residenti in altri luoghi).

### **13. PROFILO COMPETENZE E PIANO FORMATIVO**

Le competenze necessarie richieste alle figure professionali a vario titolo coinvolte nel servizio PrInS richiedono la padronanza di conoscenze tecnico-metodologiche relative all'emergenza e alla specificità dei destinatari dell'intervento.

Le competenze professionali richieste sono infatti esercitate in un contesto che richiede capacità di lavoro in situazioni di tempo-dipendenza, attraverso interventi rapidi orientati alla sicurezza e alla protezione delle persone.

Una conoscenza di base dell'operatore è la **padronanza del presente modello** di funzionamento del servizio PrInS provinciale, secondo un processo circolare che, tramite la pratica sul campo, affina progressivamente il modello e gli strumenti d'intervento. Una competenza rilevante per l'operatore che interviene in condizioni di emergenza sociale è relativa al

**processo decisionale** da assumere in tempi brevi, che occorre sia sostenuta da adeguati sistemi di controllo e supporto il più possibile codificati. Una base di riferimento importante al riguardo risultano le modalità già sperimentate in precedenza per situazioni similari, che possono accompagnare la selezione dei dati rilevanti e l'impostazione dell'intervento, sostenute dall'adozione di un modello metodologico specifico.

L'attivazione del servizio di PrInS e la sua realizzazione richiede, a supporto, **azioni formative** rivolte agli attori coinvolti, tenuto conto della fase e delle funzioni attribuite e la progressiva messa a punto di strumenti e protocolli di intervento atti ad assicurare la presa in carico tempestiva ed efficace delle situazioni.

### **14. LA GOVERNANCE DEL PRINS TRENTO**

Il servizio PrInS trentino, così come strutturato, richiede necessariamente una governance multilivello che permetta di programmare, coordinare e analizzare l'andamento del servizio stesso in un'ottica di continuo miglioramento della risposta ai bisogni espressi dalla popolazione.

La governance si articola nel seguente modo:

- la **Cabina di Regia PrInS**
- il tavolo di **coordinamento Tecnico PrInS**
- il gruppo dei **referenti dei servizi sociali territoriali PrInS**

## 15. CABINA DI REGIA PRINS

La cabina di regia è il livello di gestione che supervisiona il modello.

La **Cabina di regia** provinciale è composta da:

- referenti PrInS del Servizio Politiche Sociali;
- referenti PrInS del Comune di Trento;
- coordinatore dell'Ente gestore a cui è affidato il servizio PrInS da parte del Comune;
- referenti della Fondazione F. Demarchi incaricati delle funzioni di monitoraggio e formazione.

La Cabina di regia potrà essere ampliata in base alle esigenze che emergeranno nel corso della realizzazione del servizio.

La **Cabina di Regia** ha il compito di:

- elaborare indirizzi e linee guida per la realizzazione degli interventi del PrInS;
- formulare proposte di strategie e di ridefinizione del modello a partire dalle criticità rilevate e dai punti di forza emersi nel monitoraggio;
- promuovere proposte formative per gli attori coinvolti nella realizzazione del PrInS.

La Cabina di Regia si incontra almeno ogni quattro mesi ed è coordinata dai referenti del Servizio Politiche Sociali.

## 16. TAVOLO DI COORDINAMENTO TECNICO PRINS

Il **Tavolo di coordinamento tecnico** rappresenta uno snodo intermedio fra Cabina di Regia ed Equipe del PrInS.

Il Tavolo di Coordinamento Tecnico è costituito da:

- referente PrInS del Comune di Trento
- referenti PrInS del Servizio Politiche Sociali
- coordinatore dell'équipe dell'Ente gestore del servizio PrInS sul territorio
- al bisogno, referente del servizio sociale sul cui territorio si è realizzata l'emergenza sociale da analizzare a titolo di caso studio nell'incontro

Il Tavolo ha l'obiettivo di:

- fornire uno spazio di confronto e riflessione sugli interventi attuati in emergenza, definendo prassi operative
- individuare soluzioni appropriate ad aspetti di criticità e condividere punti di forza nell'implementazione del modello
- individuare le strategie di soluzione alle criticità individuate definendone le modalità
- riportare alla Cabina di Regia eventuali elementi utili alla ridefinizione del modello
- individuare eventuali esigenze formative

Il coordinamento del Tavolo è affidato al referente del Comune di Trento.

Il Tavolo si ritrova al bisogno o comunque una volta al mese.

## **17. GRUPPO DEI REFERENTI DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI PRINS**

Il ruolo dei servizi sociali territoriali è riconosciuto come fondante nello sviluppo e nell'implementazione operativa del PrInS Trentino.

Al fine di garantire uno sviluppo del servizio sul territorio si ritiene necessario costituire un tavolo dedicato al confronto tra i servizi sociali territoriali finalizzato allo sviluppo di buone prassi di gestione da applicare in modo uniforme su tutto il territorio provinciale e di opportune forme di collaborazione fra i servizi sociali e gli altri interlocutori.

Il **Gruppo dei Referenti dei Servizi Sociali** è costituito da:

- referenti PrInS del Servizio Politiche Sociali;
- referente PrInS del Comune di Trento;
- referenti territoriali nominati da ciascun servizio territoriale o referenti dCinformi;

Il Gruppo ha l'obiettivo di:

- fornire uno spazio di riflessione e confronto circa lo sviluppo di prassi operative di collaborazione e di miglioramento del modello
- facilitare ed uniformare la presa in carico delle situazioni PrInS sul territorio
- collaborare per la conoscenza e informazione del servizio PrInS nel territorio di riferimento

- collaborare per l'implementazione del paniere delle risorse disponibili sul territorio

Il coordinamento del gruppo è affidato ai referenti del Servizio Politiche Sociali.  
Il Gruppo dei Referenti dei Servizi Sociali si incontra almeno ogni quattro mesi.

Ciascun referente dei Servizi Sociali territoriali ha inoltre il compito di:

- collaborare nella gestione del processo di presa in carico sociale in emergenza attraverso il rapporto con l'équipe PrInS e con gli assistenti sociali dell'ente di appartenenza
- collaborare con l'équipe PrInS all'individuazione delle risorse disponibili sul territorio per rispondere alle situazioni di emergenze
- sensibilizzare e far conoscere al servizio sociale d'appartenenza, alle forze dell'ordine/APSS/enti del terzo settore il PRINS al fine di fare rete con tutti i soggetti del territorio che possono essere coinvolti o interessati al PRINS
- partecipare alla formazione e agli incontri di debriefing di situazioni gestite in emergenza, al miglioramento del servizio raccogliendo criticità, buoneprassi.

## 18. MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

Il **PrInS** è un servizio che è stato progettato a partire dalle indicazioni del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali e si inserisce nel sistema dei servizi. Il monitoraggio costante del servizio permette di tenere sotto controllo le attività previste dal Progetto e misurarne lo stato di avanzamento

- capire l'entità e la tipologia del fenomeno;
- individuare se ci sono azioni correttive da intraprendere;
- capire il grado e le difficoltà di collaborazione tra i vari soggetti coinvolti.

Per raggiungere questi obiettivi sono utilizzati due approcci metodologici, quello **qualitativo** e quello **quantitativo**, al fine di ottenere una più profonda e sfaccettata comprensione di cosa si sta facendo e delle criticità/opportunità che nascono nel processo. Monitorare il servizio è fondamentale per poter governare il processo di intervento, l'integrazione e la rete tra i soggetti

Nell'ottica del processo sono stati individuati i soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto. Ai fini della rilevazione e raccolta dati sono individuati come strumenti:

- schede di raccolta dati quantitativi;
- focus group;
- interviste in profondità rivolte a diversi referenti dei progetti.

In particolare sono state realizzate delle **schede triage** ed **intervento** che sono utilizzate dall'Equipe PrInS e che hanno più funzioni: gestire il caso, informare i servizi sociali e monitorare l'intervento. Le schede in particolare permettono di capire:

- quanti e quali sono i casi di emergenza;
- quali soluzioni sono state attuate;
- chi sono i segnalanti;
- quante segnalazioni improprie o non di emergenza sono state fatte;
- difficoltà rilevate.

Questi dati sono elaborati, discussi e comunicati ai soggetti della rete con una cadenza trimestrale in modo che con un monitoraggio regolare ed una chiara comunicazione sia più facile affrontare gli imprevisti e attuare gli aggiustamenti necessari. In parallelo sono previste delle dei

#### **questionari rivolti ai servizi sociali**

per la raccolta mensile delle criticità e degli elementi positivi relativi ai casi, alla collaborazione con l'equipe PRINS e alla rete del progetto.

Al fine di monitorare l'andamento del servizio è possibile attivare dei **focus group** con i soggetti a vario titolo coinvolti nel progetto per raccogliere informazioni sulla collaborazione tra enti, sulle problematiche riscontrate e sulle proposte di miglioramento. Potranno infine essere effettuate alcune interviste in profondità ai responsabili della rete.

## **19. SOGGETTI COINVOLTI E FUNZIONI**

Si riportano sinteticamente i soggetti coinvolti nel Servizio di PrInS e funzioni esercitate all'interno dello stesso.

- **Provincia - Servizio Politiche Sociali:** coordinamento del PrInS
- **Commissariato del Governo:** per la funzione di raccordo con le Forze dell'Ordine di tutto il territorio provinciale
- **Comune di Trento - Servizio Coesione e Welfare:** Partner istituzionale che assicura la realizzazione del PrInS
- **Soggetto gestore:** per la gestione operativa del PrInS
- **Servizi sociali del territorio, Forze dell'ordine, altri Servizi** (Cinformi, APSS...), **altri soggetti:** partner territoriali coinvolti nella gestione operativa del PrInS
- **Altri soggetti privati:** partner con funzione di supporto alla risposta emergenziale

## Territori con intervento in presenza e/o telefonico

<b>Comunità di Valle</b>	<b>Comuni di Intervento in Presenza</b>	<b>Comuni per supporto solo telefonico</b>
<b>Territorio Val d'Adige</b>	Trento, Aldeno, Cimone e Garniga	
<b>Comunità Alta Valsugana e Bersntol;</b>	Altopiano della Vigolana; Baselga di Pinè; Calceranica al Lago; Civezzano; Caldonazzo; Fierozzo; Fornace; Frassilongo; Levico Terme; Pergine Valsugana; Sant'Orsola Terme; Tenna; Vignola-Falesina;	Bedollo; Palù del Fersina
<b>Comunità Valsugana e Tesino</b>		Bieno, Borgo Valsugana, Carzano, Castel Ivano, Castello Tesino, Castelnuovo, Cinte Tesino, Grigno, Novaledo, Ospedaletto, Pieve Tesino, Roncegno Terme, Ronchi valsugana, Samone, Scurelle, Telve, Telve di Sopra, Torcegno
<b>Comunità del Primiero</b>		Primiero, San Martino di Castrozza, Canal San Bovo, Imèr, Mezzano, Sagron Mis
<b>Comunità della Paganella</b>		Andalo, Molveno, Fai della Paganella, Spormaggiore, Cavedago
<b>Comunità della Val di Fiemme</b>		Capriana, Carano, Castello-Molina di Fiemme, Cavalese, Daiano, Panchià, Predazzo, Tesero, Valfloriana, Varena, Ziano di Fiemme
<b>Comunità della Valle di Cembra</b>	Giovo; Lona-Lases; Cembra-Lisignago; Albiano	Altavalle; Segonzano: Sover

<b>Comunità della Valle di Fassa</b>		Canazei, Moena, San Giovanni di Fassa; Campitello di Fassa, Soraga di Fassa
<b>Comunità Rotaliana Konigsberg</b>	Lavis; Terre D'Adige; San Michele all'Adige-Faedo; Mezzocorona; Mezzolombardo	Roverè della Luna
<b>Comunità Val di Sole</b>		Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana. Malè, Mezzana, Ossana, Pejo, Pellizzano, Rabbi, Vermiglio; Terzolas, Dimaro-Folgarida
<b>Comunità Valle dei Laghi</b>	Vallelaghi, Madruzzo; Cavedine	
<b>Comunità Valle di Non</b>		Amblar-Don, Borgo D'Anaunia, Bresimo, Campodenno, Cavareno, Cis, Cles, Contà; Dambel, Denno, Livo, Novella, Predaia, Romeno, Ronzone, Ruffrè Mendola, Rumo, Sanzeno, Sarnonico, Sfruz, Sporminore, Ton, Ville D'Anaunia
<b>Comunità Vallagarina</b>	Besenello, Calliano, Nogaredo, Mori, Isera, Nomi, Pomarolo, Villa Lagarina, Trambileno, Volano	Ala, Avio, Brentonico, Ronzo Chienis, Terragnolo,, Vallarsa
<b>Comune di Rovereto</b>	Rovereto	
<b>Magnifica Comunità Altipiani Cimbri</b>		Folgaria, Lavarone, Luserna
<b>Comunità Alto Garda e Ledro</b>		Arco, Drena, Dro, Nago-Torbole, Riva del Garda, Ledro, Tenno
<b>Comunità delle Giudicarie</b>		Bleggio Superiore, Bocenago, Bondone, Borgo Chiese., Borgo Lares, Caderzone Terme, Carisolo, Castel Condino, Comano terme, Fivà, Giustino, Massimeno, Pelugo, Pieve di Bono-Prezzo, Pinzolo, Porte Rendena, S.Lorenzo Dorsino, Sella Giudicarie, Spiazzo, Stenico, Storo, Strembo, Tione di Trento, Tre Ville, Valdaone

## **Bibliografia e sitografia essenziale:**

Campanini A., Mirri A., *Il servizio sociale d'urgenza. Gli interventi nelle emergenze personali e familiari*, Carocci editore, Roma, 2022;

Lippi A., *Il pronto intervento sociale nei livelli essenziali di assistenza*", in Studi Zancan, n. 6, 2004; pp-11-28;.

Mirri A., *Emergenze, urgenze e servizio sociale. Teoria, metodologie e tecniche*, Carocci, Roma, 2018;

Regione Toscana, *Servizio regionale per le emergenze e le urgenze sociali*,- slides presentate al Convegno "Servizio emergenza urgenza sociale e Pronto Intervento Sociale. Modelli a confronto" 5 maggio 2022 - Firenze

Comune di Bari, *Il modello PIS del Comune di Bari*, slides presentate al Convegno "Servizio emergenza urgenza sociale e Pronto Intervento Sociale. Modelli a confronto" 5 maggio 2022 - Firenze

Comune di Venezia, *Protocollo accesso in emergenza: il Pronto intervento sociale*, <https://www.comune.venezia.it/sites/comune.venezia.it/files/documenti/Sociale/All.%20D.%20Protocollo%20PRIS.pdf>

Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, *Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023* , pubblicato Agosto 2021

Trento, settembre 2024